

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono novantanove.

Annunzio di petizioni.

VITTORIO TARDITI, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Deliberazione per la costituzione in giudizio della Camera dei deputati in relazione ad un conflitto di attribuzione innanzi alla Corte costituzionale.

PRESIDENTE comunica che l'Ufficio di Presidenza, nella riunione del 2 marzo 2005, ha deliberato di proporre alla Camera la costituzione in giudizio innanzi alla Corte costituzionale per resistere al conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal tribunale di Monza — sezione distaccata di Desio — in relazione alla deliberazione del 4 febbraio 2004 con la quale è stata dichiarata l'insindacabilità dei fatti per i quali è in corso un proce-

dimento civile a carico del deputato Umberto Bossi (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Avverte che, se non vi sono obiezioni, tale deliberazione si intende adottata dall'Assemblea.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Tutela del risparmio e disciplina dei mercati finanziari (2436 ed abbinati).

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore per la X Commissione, passa all'esame dell'articolo 30 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione mediante procedimento elettronico.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,35.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza ritiene ammissibile la richiesta di votazione a scrutinio segreto sull'articolo 30 e sugli emendamenti ad esso riferiti, con l'eccezione degli emendamenti Giordano 30.205 e 30.203.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, precisa che le Commissioni hanno espresso parere contrario sugli emendamenti presentati all'articolo 30, in quanto le modifiche proposte contrastano con il diritto societario vigente.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli identici emendamenti Pinza 30.3 e Pecoraro Scanio 30.210.

ALFIERO GRANDI rileva che il suo emendamento 30.208 è volto a rendere più rigorosa la disciplina in tema di falso in bilancio.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Grandi 30.208.

SERGIO GAMBINI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Grotto 30.216, osservando che la possibilità di crescita del Paese dipende anche dall'introduzione di regole per la tutela del risparmio e la trasparenza dei mercati.

GIUSEPPE FANFANI invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Grotto 30.216, volto a render più rigorosa e moderna la disciplina in tema di bilanci societari.

FRANCO GROTTA illustra le finalità del suo emendamento 30.216, volto a ripristinare la previgente normativa in materia di false comunicazioni sociali.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Grotto 30.216.

GIORGIO BENVENUTO, sottolineata la necessità di adeguare la disciplina in tema di diritto societario, richiama le condivisibili finalità sottese all'emendamento Agostini 30.4.

GIUSEPPE FANFANI manifesta un orientamento nettamente contrario al testo dell'articolo 30, che attribuisce un carattere contravvenzionale al reato di falso in bilancio.

SERGIO GAMBINI osserva che il sistema delle soglie quantitative previsto dall'articolo 30 non offre le necessarie garanzie per assicurare le regolarità dei documenti contabili societari.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli emendamenti Agostini 30.4 e Grandi 30.206.

MARIO LETTIERI illustra le finalità del suo emendamento 30.211.

ALFIERO GRANDI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lettieri 30.211, condividendo la necessità di inasprire le pene in caso di falso in bilancio.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Lettieri 30.211 e Pecoraro Scanio 30.209.

ALFONSO GIANNI richiama le finalità dell'emendamento Giordano 30.205.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 30.205 e, con votazione segreta elettronica, l'emendamento Lettieri 30.212.

ALFIERO GRANDI giudica grave ed irresponsabile non inasprire le pene in caso di falso in bilancio.

MARIO LETTIERI auspica l'approvazione dell'emendamento Grandi 30.207, sollecitando il Governo ad un serio impegno contro i reati fiscali.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 30.207 e Pecoraro Scanio 30.213; con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 30.203; con votazioni segrete elettroniche, respinge infine gli emendamenti Giordano 30.204, Pecoraro Scanio 30.214 e 30.215, e Giordano 30.202, 30.200 e 30.201; approva quindi l'articolo 30.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 31 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che, essendo stata formulata una richiesta in tal senso, alla quale ritiene di poter accedere, le relative votazioni avranno luogo a scrutinio segreto.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PIETRO ARMANI ritira il suo emendamento 31.200.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 31.2 e Pinza 31.3; approva quindi l'articolo 31; con votazione nominale elettronica, approva altresì l'articolo 32, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 33 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 33.0250 delle Commissioni ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 33.1 ed approva l'articolo 33; con votazione nominale elettronica, approva quindi l'articolo aggiuntivo 33.0250 delle Commissioni.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Grandi 34.200.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 34.200 ed approva l'articolo 34.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Armani 35.1 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 35.200 e Lettieri 35.4; con votazione nominale elettronica respinge l'emendamento Giordano 35.5; con votazione segreta elettronica respinge l'emendamento Grandi 35.201; con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giordano 35.6 ed approva l'articolo 35; con votazione segreta elettronica respinge infine l'articolo aggiuntivo Giordano 35.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 36 e delle proposte emendative ad esso riferite.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Armani 36.2 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PIETRO ARMANI ritira il suo emendamento 36.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Grandi 36.200 ed approva l'articolo 36; con votazione segreta elettronica, respinge quindi l'articolo aggiuntivo Lettieri 36.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 37 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Patria 37.204; invita al ritiro dell'emendamento Armani 37.1 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

PIETRO ARMANI ritira il suo emendamento 37.1.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Grandi 37.200; con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grandi 37.201 e 37.202 ed approva l'emendamento Patria 37.204; respinge infine l'emendamento Grandi 37.203.

SERGIO GAMBINI dichiara l'astensione sull'articolo 37.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 37, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 38 e degli emendamenti ad esso riferiti.

STEFANO SAGLIA, *Relatore per la X Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Patria 38.201 e parere contrario sui restanti emendamenti.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Patria 38.201 e respinge gli emendamenti Grandi 38.200 e Giordano 38.1; approva quindi l'articolo 38, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 39 e degli articoli aggiuntivi ad esso riferiti.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la VI Commissione*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Liotta 39.0201 ed esprime parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

FILIPPO MANCUSO sottolinea le necessità di procedere ad un incremento del personale della Consob.

GIORGIO BENVENUTO e MARIO LETTIERI dichiarano di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Liotta 39.0204 e Filippo Mancuso 39.0200.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ritiene che l'incremento del personale della Consob non possa prescindere da una valutazione analitica delle effettive necessità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 39.

PRESIDENTE prende atto che gli articoli aggiuntivi Liotta 39.0203, 39.0201 e 39.0204 sono stati ritirati dal presentatore.

PIERO RUZZANTE a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa proprio l'articolo aggiuntivo Lotta 39.0204.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Liotta 39.0204, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

FILIPPO MANCUSO adombra il dubbio che il Governo intenda ostacolare l'attività della Consob.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Filippo Mancuso 39.0200.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 40 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la VI Commissione*, esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giordano 40.205.

GIORGIO BENVENUTO illustra le finalità del suo emendamento 40.200.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 40.200, Giordano 40.5, Benvenuto 40.201, Giordano 40.206, Benvenuto 40.202, 40.203 e 40.204; approva quindi l'articolo 40 e respinge l'articolo aggiuntivo Agostini 40.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 41 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Prende atto che il relatore per la X Commissione ed il rappresentante del Governo esprimono parere contrario sugli identici emendamenti Giordano 41.1 e Grandi 41.200, interamente soppressivi dell'articolo 41.

ALFONSO GIANNI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 41 del testo unificato in esame.

SERGIO GAMBINI precisa le ragioni per le quali avrebbe ritenuto opportuno l'accoglimento delle proposte emendative riferite all'articolo 40 presentate dalla sua parte politica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 41.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 42 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la VI Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 42.250 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 42.250 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

GABRIELE FRIGATO lamenta l'imbarazzante silenzio della maggioranza in particolare del gruppo della Lega nord federazione padana, su questioni che interessano direttamente i cittadini.

DARIO GALLI osserva polemicamente che il deputato Frigato non ha alcun titolo per parlare a nome della Padania.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Benvenuto 42.200 e Giordano 42.3 ed approva l'articolo 42, nel testo emendato.

GIORGIO BENVENUTO illustra il suo articolo aggiuntivo 42.0200, sottolineando la necessità di tutelare i sottoscrittori di *bond* argentini.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda l'azione energica e multilaterale svolta dal Governo nei confronti della Repubblica argentina, assicura che quando saranno forniti i dati richiesti alla Banca d'Italia, l'Esecutivo tutelerà gli interessi dei risparmiatori.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI dichiara voto favorevole sugli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0200 e 42.0201, ricordando di aver presentato una proposta di legge di analogo contenuto.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sugli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0200 e 42.0201.

MARIO LETTIERI invita l'Assemblea ad approvare gli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0200 e 42.0201.

MARCO ZACCHERA, giudicate demagogiche e non veritiere le considerazioni svolte dal deputato Benvenuto, secondo il quale il Governo non si sarebbe impegnato in modo adeguato al fine di tutelare gli interessi dei cittadini italiani titolari di obbligazioni pubbliche argentine, auspica che l'Esecutivo accetti il suo ordine del giorno n. 1, vertente sul predetto tema.

LUIGI OLIVIERI lamenta l'inefficacia dell'azione del Governo a sostegno dei sottoscrittori di obbligazioni pubbliche argentine.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0200 e 42.0201.

ETTORE ROSATO dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0200 e 42.0201.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, lamentato l'atteggiamento assunto in materia dalla Banca d'Italia, non connotato dalla necessaria trasparenza, giudica tuttavia sbagliata la soluzione prospettata con gli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0200 e 42.0201.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli articoli aggiuntivi Benvenuto 42.0201 e 42.0200.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 20.0201, precedentemente accantonato.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la VI Commissione*, conferma il parere contrario delle Commissioni sull'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 20.0201.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, concorda.

FEDERICO BRICOLO riterrebbe opportuna una breve sospensione della seduta al fine di consentire alla V Commissione di riconsiderare il parere sull'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 20.0201.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la VI Commissione*, ritiene di non poter accedere alla proposta formulata dal deputato Bricolo, anche in considerazione del fatto che non vi sono elementi nuovi tali da indurre ad una modifica del parere precedentemente espresso.

DARIO GALLI stigmatizza l'atteggiamento assunto dalle Commissioni nei confronti dell'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 20.0201, di cui sottolinea la ragionevolezza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Sergio Rossi 20.0201.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, accetta gli ordini del giorno Zacchera n. 1, Sergio Rossi n. 3 e Nesi n. 5, purché riformulato; accoglie, inoltre, come raccomandazione gli ordini del giorno Crisci n. 2, D'Agrò n. 4 e Liotta n. 6.

NERIO NESI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 5.

RENZO PATRIA dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Zacchera n. 1.

GIORGIO BENVENUTO dichiara di non condividere il contenuto dell'ordine del giorno Zacchera n. 1.

NICOLA CRISCI invita il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 2.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, conferma il parere precedentemente espresso.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI D'AGRÒ, ricordato il consenso *bipartisan* che ha connotato l'approvazione di significative disposizioni recate dal testo unificato in esame, che persegue importanti obiettivi sotto il profilo della tutela dei risparmiatori, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

FRANCO GROTTA ricorda il complesso *iter* parlamentare del provvedimento in esame, che giudica inidoneo a garantire la tutela del risparmio; sottolinea altresì le contraddizioni emerse in seno alle forze di maggioranza, dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

NERIO NESI, paventati i rischi connessi al mancato aumento degli organici della Consob, a fronte del trasferimento a tale organismo di competenze prima spettanti alla Banca d'Italia, lamenta che non sono state adeguatamente rafforzate le funzioni di controllo svolte dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio; dichiara pertanto, sebbene con rammarico, voto contrario sul testo unificato in esame.

ALFONSO GIANNI, lamentata la pesante ingerenza dei cosiddetti poteri forti nell'*iter* del provvedimento in esame, a suo giudizio assolutamente inidoneo a garantire un adeguato sistema di vigilanza e di controllo del settore bancario, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il convinto voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Unione del gruppo Misto sul testo unificato in esame, che non tutela in modo adeguato gli interessi dei risparmiatori, lamenta la mancata introduzione di norme che garantiscano la necessaria trasparenza nelle comunicazioni sociali; stigmatizza, altresì, le determinazioni assunte in ordine ai compiti della Banca d'Italia in materia di concorrenza ed alla durata in carica del Governatore.

ROBERTO PINZA lamenta il comportamento del Governo, la cui presenza in aula è stata assidua solo durante la fase finale dell'*iter* del provvedimento in esame, presumibilmente con l'obiettivo di difendere le vigenti norme sul falso in bilancio, che giudica del tutto prive di eticità; dichiara quindi voto contrario sul testo unificato.

ANTONIO PEPE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul testo unificato in esame che, recando misure volte a garantire una più efficace tutela del risparmio, appare coerente con i principi stabiliti in materia dall'articolo 47 della Costituzione.

MAURO AGOSTINI, nel dichiarare voto contrario sul testo unificato in esame, esprime rammarico per il fatto che si è persa un'occasione per offrire un'adeguata tutela ai risparmiatori e per garantire maggiore trasparenza al settore bancario.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

MAURO AGOSTINI giudica altresì gravissima la conferma della vigente normativa sul falso in bilancio.

RENZO PATRIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sul testo unificato in esame.

GIORGIO LA MALFA, *Presidente della VI Commissione*, nel ringraziare i relatori ed i componenti le Commissioni VI e X per il proficuo lavoro svolto, auspica che il testo unificato in esame costituisca il punto di partenza per un più ampio riordino del sistema bancario.

GIANLUIGI MAGRI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rivolge un sentito ringraziamento ai presidenti delle Commissioni VI e X, ai relatori ed a tutti coloro che hanno contribuito al dibattito.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la VI Commissione*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (vedi resoconto stenografico pag. 52).

MARCO BOATO chiede che le correzioni di forma proposte dal relatore per la VI Commissione siano sottoposte al voto dell'Assemblea.

La Camera approva le correzioni di forma proposte dal relatore per la VI Commissione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato dei progetti di legge n. 2436 ed abbinati.

Votazioni per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa e di due componenti il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti.

PRESIDENTE ricorda che le votazioni saranno effettuate applicando in via analogica il comma 3 dell'articolo 56 del regolamento: sulla base delle indicazioni pervenute dai gruppi, sono state quindi predisposte due liste di due nomi ciascuna, sulle quali l'Assemblea sarà chiamata a deliberare con due distinte votazioni a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei componenti.

Passa pertanto alla votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, avvertendo che è stata predisposta la seguente lista: professor Vincenzo Lippolis, professor Pasquale Stanzone.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge la lista proposta.

ANTONIO LEONE ritiene che, se una nuova votazione per l'elezione di due componenti il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa sarà effettuata in altra seduta, si dovrebbe rinviare anche l'altra votazione iscritta all'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che entrambe le votazioni avranno luogo in altra seduta. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantaquattro.

**Svolgimento
di interpellanze urgenti.**

ERMINIA MAZZONI illustra la sua interpellanza n. 2-1480, sulle misure a favore dei vincitori e degli idonei dei concorsi pubblici per commissari della polizia di Stato banditi nel 2004.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che la pubblicazione di nuovi concorsi è stata determinata dalla necessità di adeguare le procedure concorsuali alle disposizioni di legge intervenute successivamente alla pubblicazione di quelli richiamati nell'atto ispettivo in esame, dà conto delle ragioni di natura programmatica e organizzativa che hanno indotto a non utilizzare le graduatorie dei concorsi già espletati.

ERMINIA MAZZONI, nel dichiararsi insoddisfatta e rammaricata per la risposta, giudica grave che la normativa intervenuta successivamente all'espletamento dei concorsi richiamati leda il diritto acquisito dei vincitori idonei. Paventa, quindi, le deleterie conseguenze che potranno derivare dalla decisione di non utilizzare le graduatorie tuttora aperte. Invita, quindi, il Governo ad individuare una soluzione immediata, accogliendo le giuste aspettative dei citati vincitori idonei.

EGIDIO BANTI illustra la sua interpellanza n. 2-1479, sulle iniziative per dare attuazione all'accordo italo-francese per la costruzione delle fregate *Fremm*.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, sottolinea la grande importanza del progetto per la realizzazione delle fregate *Fremm*, che presenta, tra l'altro, notevoli innovazioni nel campo delle tecnologie avanzate, assicura che il Governo italiano provvederà alla realizzazione del programma nei tempi e con le modalità concordate.

EGIDIO BANTI si dichiara insoddisfatto di una risposta che non offre garanzie di un'immediata esecuzione dell'accordo italo-francese e che quindi conferma la fondatezza delle preoccupazioni manifestate dai lavoratori dei cantieri navali coinvolti nella realizzazione delle fregate *Fremm*.

ROBERTO GUERZONI illustra la sua interpellanza n. 2-1485, sulla realizzazione di una nuova struttura carceraria destinata a detenuti tossicodipendenti nel comune di Castelfranco Emilia.

FRANCESCO BOSI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ricordato che l'ipotesi di trasformazione della casa di lavoro di Castelfranco Emilia risale al periodo 1999-2000, osserva che il progetto di recupero dei detenuti tossicodipendenti prevede programmi terapeutici e socio-riabilitativi elaborati e realizzati dall'amministrazione penitenziaria in collaborazione con le aziende sanitarie locali, gli enti locali e le comunità terapeutiche operanti sul territorio. Fa presente altresì che nel mese di febbraio il provveditore regionale dell'Emilia Romagna ha manifestato all'assessore regionale alle politiche sociali la volontà di coinvolgere gli enti interessati istituendo un tavolo di lavoro al fine di definire le necessarie intese: ritiene pertanto che non sussistano validi motivi per ritardare la cerimonia di inaugurazione della nuova struttura.

ROBERTO GUERZONI, pur ritenendo condivisibile ed apprezzabile qualsiasi progetto finalizzato al recupero ed al reinserimento sociale di detenuti tossicodipendenti, si dichiara insoddisfatto della rispo-

sta: lamenta, in particolare, il tardivo coinvolgimento delle istituzioni locali, segnatamente della regione, nel progetto di trasformazione della casa di lavoro di Castelfranco Emilia in casa di reclusione destinata alla custodia attenuata di detenuti tossicodipendenti.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Antonio Leone n. 2-1486 è rinviato ad altra seduta.

ALFIERO GRANDI illustra l'interpellanza Violante n. 2-1475, sulle notizie relative alla vendita dell'azienda Breda Menarini bus di Bologna da parte di Finmeccanica.

MARIA TERESA ARMOSINO, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, ricordato che, in data 16 febbraio 2005, è stato sottoscritto il contratto di cessione della Breda Menarini bus da parte di Finmeccanica, sottolinea che la stessa non è dettata da ragioni speculative ed è stata preceduta da un processo di riorganizzazione, che ha centrato gli obiettivi di efficienza prefissati, salvaguardando la competitività industriale dell'azienda. Osserva, comunque, che il Governo intende

intervenire presso la Finmeccanica affinché siano riprese le relazioni con le rappresentanze sindacali.

ALFIERO GRANDI, nel prendere atto degli impegni assunti dal rappresentante del Governo, segnatamente rispetto all'intendimento di intervenire presso la Finmeccanica al fine di addivenire ad una ripresa delle relazioni sindacali, sottolinea che la risposta ha sostanzialmente confermato la scarsa trasparenza delle procedure seguite nella cessione della Breda Menarini bus di Bologna. Invita, quindi, il Governo a verificare che sussistano adeguate garanzie sul piano occupazionale, dell'investimento e della ricerca e che non siano perseguiti intenti speculativi.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 7 marzo 2005, alle 15,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 70).

La seduta termina alle 16,15.